

Corea del Sud. Samsung e SK preoccupate dalle sanzioni americane contro Huawei

scritto da Scenari Internazionali | 19 Agosto 2020



*di Kim Hyun-bin
[The Korea Times]*

Samsung e **SK** stanno seguendo con preoccupazione l'annuncio dell'amministrazione Trump riguardo un'ulteriore stretta su Huawei, dal momento che entrambi sono stati fornitori strategici di **semiconduttori** per il gigante cinese delle telecomunicazioni. Le nuove restrizioni rendono più difficile per Huawei accedere ai chip disponibili in commercio che utilizzano **software e tecnologie americani**. Si tratterebbe di un colpo molto duro all'azienda cinese poiché quasi tutti i semiconduttori sul mercato hanno qualche tipo di software o **tecnologia Made in USA** inserita all'interno della loro linea di produzione.

Il **Dipartimento al Commercio** degli Stati Uniti è pronto ad estendere le restrizioni impedendo a Huawei di ottenere semiconduttori privi di una speciale licenza, che sarà applicata alle aziende straniere che

utilizzano software o tecnologie americane nei propri prodotti. *«Abbiamo inferto un preciso colpo a Huawei e al repressivo Partito Comunista Cinese limitando ulteriormente la capacità di Huawei di acquisire tecnologia americana e compromettere l'integrità delle reti mondiali e delle informazioni private degli americani»*, aveva twittato lunedì il segretario di Stato **Mike Pompeo**.

I dettagli specifici sul raggio di azione delle restrizioni applicate non sono ancora noti ma queste decisioni potrebbero essere dannose per **Samsung Electronics** e **SK Hynix**, dal momento che le due aziende forniscono a Huawei memorie a semiconduttori DRAM e NAND. Molti osservatori del mondo industriale ritengono che le restrizioni, se estese, rafforzate e prolungate, potrebbero **impattare sulla redditività** dei giganti *hi-tech* sudcoreani.

Samsung e SK stanno così cercando di comprendere le conseguenze delle nuove restrizioni. *«Stiamo monitorando la situazione e dobbiamo verificare le implicazioni legali poiché sono molto estensive. Non siamo in grado di quantificare immediatamente l'impatto su di noi in questo momento, ma studieremo la situazione negli Stati Uniti e in Corea»*, ha affermato un funzionario di **SK Hynix**.

L'agenzia cinese Xinhua sostiene che le restrizioni statunitensi legittimino la **contromossa cinese** e che il Paese asiatico imporrà sanzioni ad aziende americane quali Apple, Qualcomm e Boeing. Washington si è appellata ai governi degli altri Paesi nel mondo affinché bandiscano Huawei, sostenendo che i dati che l'azienda incamera vengono consegnati al governo cinese, accusa **sempre negata** dalla controparte.

«L'amministrazione Trump vede Huawei per ciò che è, cioè un braccio dello stato di sorveglianza del Partito Comunista Cinese (PCC), ed abbiamo agito di conseguenza», ha affermato **Mike Pompeo** in un comunicato. *«Non tollereremo i tentativi del PCC di minacciare la privacy dei nostri cittadini, la proprietà intellettuale delle nostre imprese o l'integrità delle reti mondiali di nuova generazione»*.

Le ulteriori restrizioni arrivano meno di un mese dopo che il Dipartimento di Stato americano ha preso di mira **LG Uplus** per aver utilizzato una notevole quantità di strumentazioni Huawei per le sue infrastrutture 5G, esortando l'azienda TLC coreana a *«passare da fornitori inaffidabili a fornitori affidabili»*.

Ad aprile 2019, SK Telecom, KT e LG sono diventate le prime *firm* al mondo a commercializzare il 5G. Sia SKT che KT utilizzano strumentazione 5G di **Samsung** mentre soltanto LG ha adottato materiale di Huawei per la sua copertura nazionale. *«LG ha scelto la strada più economica sapendo che potevano esserci conseguenze per aver utilizzato Huawei dal momento che i costi sono inferiori alla metà se comparati con quelli di Samsung»*, ha sostenuto un funzionario che conosce la questione.

Sebbene SKT e KT non utilizzino strumentazione Huawei per le loro reti 5G, queste due aziende hanno adottato tecnologia del gigante cinese per le loro **linee fisse**. *«Non è materiale significativo, soltanto un ripetitore per la trasmissione via cavo. è irrilevante rispetto alle sanzioni americane sulle strumentazioni wireless 5G di Huawei»*, ha osservato un **esperto di telecomunicazioni**.

Sarebbe quasi impossibile per **LG** sostituire il suo fornitore con l'azienda programmata per investire migliaia di miliardi di won nell'espansione della sua **infrastruttura 5G** nazionale durante i prossimi anni. *«Non c'è molto che LG Uplus possa fare a questo punto. Probabilmente attenderanno fino alle elezioni americane a novembre. Se Joe Biden vincesse, le restrizioni contro Huawei potrebbero essere allentate»*. A dirlo è un esperto che conosce bene queste dinamiche. Secondo gli ultimi sondaggi di CNN, pubblicati lunedì scorso, **Biden è attestato al 51%** dei consensi a livello nazionale mentre Trump è fermo al 42%.

Traduzione a cura della Redazione
Fonte in lingua originale qui

© **Riproduzione riservata**